

Giulio Capurso, musicista autodidatta bolognese.

Dal 1995 esercita autonomamente la professione di musicista.

Dal 2015 porta in giro per il mondo uno spettacolo unico; suona una chitarra elettrica che ha progettato e costruito con l'aiuto e la supervisione del liutaio Luca Stanzani, è una chitarra doppia a sette corde, quattordici corde in tutto.

Suona questo strumento utilizzando due tecniche diverse; tapping e finger-picking. Contemporaneamente all'utilizzo di questo originale strumento, suona una foot drums composta da cinque stompbox e assemblata seguendo una nuova logica di utilizzo, suggerita da un supporto di sua invenzione, che permette di utilizzare due stompbox con un piede.

Il repertorio è composto da standard jazz e latin jazz, nati al pianoforte e reinterpretati in modo davvero originale, grazie a questo insolito strumento.

Si esibisce da molti anni e in tutti i tipi di contesti.

Per citarne solo alcuni: Posidonia Green Festival a Bogliasco (GE) 2023, ArgoJazz Festival a Marina di Pisticci (MT) nel 2019, al Premio Tenco di Sanremo nel 2018, nel prestigioso teatro Ariston come special guest e al Premio Tenco a Barcellona alla Casa degli Italiani, a tre edizioni del Festival Europeo Posidonia Green di cui due al Museu Maritim di Barcellona e una a Santa Margherita Ligure, all'Harlem Jazz Club di Barcellona nel 2018, al Festival Cose di Amilcare di Barcellona, Take Five a Bologna nel 2016, Imola jazz festival nel 2009, Ferrara buskers festival ancora nel 2009.